

**PROGETTO  
FORMAZIONE  
RSPP**

**ORDINE AGRONOMI  
E FORESTALI**

**01/09/2015**

**DOMENICO MANNELLI**

 **MODULO A**

 **MODULO B**

 **MODULO B SP1**

 **MODULO B SP2**

 **MODULO C**

# PROGETTO DI FORMAZIONE PER RSPP E ASPP

## MODULO A

**CONFORME AL PROVVEDIMENTO CONFERENZA STATO REGIONI 26 GENNAIO 2006 G.U. 14/2/06 e alla bozza del nuovo PROVVEDIMENTO siglato il 13 Marzo 2015 e in attesa di pubblicazione**

Il Modulo A costituisce il corso base, per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP.

La durata complessiva è di 28 ore escluse le verifiche di apprendimento.

Il Modulo A è propedeutico per gli altri moduli. Il suo superamento consente l'accesso a tutti i percorsi formativi.

Il Modulo A deve consentire ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di essere in grado di:

- conoscere la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza, acquisendo la consapevolezza della continua evoluzione della stessa e la necessità di un adeguato approfondimento e aggiornamento;
- conoscere tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e le responsabilità;
- conoscere le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conoscere i principali rischi trattati nel d.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione e le modalità per la gestione delle emergenze;
- conoscere gli obblighi di informazione, formazione e addestramento nei confronti dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale;
- possedere oltre alla conoscenza dei concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione anche gli elementi metodologici per la valutazione del rischio.

Il corso deve essere tenuto da docenti in possesso dei requisiti previsti dal decreto interministeriale 6 marzo 2013, emanato in attuazione dell'articolo 6, comma 8, lettera m-bis), del d.lgs. n. 81/2008.

Per il corso, il soggetto formatore dovrà:

- a) indicare il responsabile del progetto formativo, il quale può essere un docente dello stesso corso;
- b) indicare i nominativi dei docenti;
- c) ammettere un numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35 unità;
- d) tenere il registro di presenza dei partecipanti;
- e) verificare la frequenza del 90% delle ore di formazione previste ai fini dell'ammissione alla verifica dell'apprendimento

UNITÀ DIDATTICA A1 8 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
<b>Presentazione e apertura corso</b>	Conoscere gli obiettivi i contenuti e le modalità didattiche del Modulo.	Gli obiettivi didattici del Modulo. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti.
<b>L'approccio alla prevenzione nel D.LGS. n. 81/2008</b>	Conoscere l'approccio alla prevenzione e protezione disciplinata nel D.LGS. n.81/2008 per un percorso miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.	La filosofia del D.LGS. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale-organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale.
<b>Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento</b>	Conoscere la normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.	L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro. Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale. Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri). I profili di responsabilità amministrativa. La legislazione relativa a particolari categorie lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc.. Il d.m. 10 marzo 1998 e il quadro legislativo antincendio. Le principali norme tecniche UNI, CEI, accenni sulle attività di normalizzazione nazionali ed europee.
<b>Il sistema istituzionale della prevenzione</b>	Conoscere il sistema istituzionale della prevenzione.	Capo II del Titolo I del D.LGS. n. 81/2008. .
<b>Il sistema di vigilanza e assistenza</b>	Conoscere il funzionamento del sistema pubblico della prevenzione	Vigilanza e controllo. Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni. Le omologazioni, le verifiche periodiche. Informazione, assistenza e consulenza. Organismi paritetici e Accordi di categoria. Azienda Sanitaria, Direzione Territoriale del Lavoro, Vigili del Fuoco, INAIL, ARPA.
UNITÀ DIDATTICA A2 4 ORE	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI DEL MODULO
<b>I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.LGS. n. 81/2008</b>	Individuare i ruoli dei soggetti del sistema preventivo con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità.	Il sistema sicurezza aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: - datore di lavoro, dirigenti e preposti; - responsabile del servizio prevenzione e protezione e addetti del SPP; - Medico Competente; - rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e sito; - addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso; - lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori; - lavoratori autonomi; - imprese familiari.

UNITÀ DIDATTICA A3 8 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
<b>Il processo di valutazione dei rischi</b>	<p>Conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno prevenzione e protezione</p> <p>Conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione dei rischi.</p> <p>Conoscere gli elementi di un documento di valutazione dei rischi.</p> <p>Essere in grado di redigere schema di un documento di valutazione dei rischi.</p>	<p>Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione protezione.</p> <p>Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.</p> <p>Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni.</p> <p>Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo.</p> <p>Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile.</p> <p>Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per valutazione dei rischi.</p> <p>Fasi e attività del processo valutativo.</p> <p>Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate.</p> <p>Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi.</p> <p>La valutazione dei rischi da interferenze e la gestione di contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.</p>
UNITÀ DIDATTICA A4 4 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
<b>Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi</b>	<p>Conoscere i principali rischi trattati dal d.lgs. 81/2008 e le misure di prevenzione e protezione.</p>	<p>La classificazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza. La segnaletica di sicurezza .</p> <p>.I dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta e di utilizzo. .</p>
<b>La gestione delle emergenze</b>	<p>Conoscere le modalità gestione del rischio incendio e primo soccorso.</p> <p>Conoscere le modalità per la stesura di un piano di emergenza.</p>	<p>Il rischio incendio: caratteristiche e procedure di gestione.</p> <p>Il piano di emergenza e di primo soccorso: ambiti e applicazioni. .</p>
<b>La sorveglianza sanitaria</b>	<p>Conoscere gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.</p>	<p>Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi.</p>
UNITÀ DIDATTICA A5 4 ore	Obiettivi didattici	Contenuti del Modulo
<b>Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione</b>	<p>Conoscere i principali obblighi informativi, formativi, addestramento, consultazione e partecipazione.</p>	<p>Informazione, formazione e addestramento dei soggetti previsti nel d.lgs. n. 81/2008. La consultazione aziendale della sicurezza. Le relazioni tra i soggetti del sistema prevenzione</p>

La verifica dell'apprendimento deve essere svolta mediante test, somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande, ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande) eventualmente integrato da un colloquio di approfondimento

I verbali di esame, conservati a cura del soggetto formatore, devono contenere i seguenti elementi

- dati identificativi del soggetto formatore;
- dati del corso (tipologia e durata del Modulo);
- elenco degli ammessi alla verifica dell'apprendimento sulla base della frequenza minima del 90% del monte orario previsto;
- tipologia della verifica di apprendimento
- luogo, data ed orario della verifica di apprendimento;
- sottoscrizione del verbale da parte dei/del soggetto che hanno/ha proceduto alla verifica

01/09/2015

## PROGETTO DI FORMAZIONE PER RSPP E ASPP

### MODULO B

**CONFORME AL PROVVEDIMENTO CONFERENZA STATO REGIONI 26 GENNAIO 2006 G.U. 14/2/06 e alla bozza del nuovo PROVVEDIMENTO siglato il 13 Marzo 2015 e in attesa di pubblicazione**

Il Modulo B è il corso correlato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

Come il Modulo A anche il Modulo B è necessario per lo svolgimento delle funzioni di RSPP e ASPP.

L'articolazione degli argomenti formativi e delle aree tematiche del Modulo B è strutturata prevedendo Modulo comune a tutti i settori produttivi della durata di 48 ore.

Il suddetto Modulo B comune è esaustivo per tutti i settori produttivi ad eccezione di quattro per i quali il percorso deve essere integrato con la frequenza dei moduli di specializzazione indicati nella tabella sotto riportata. Il Modulo B comune è propedeutico ai moduli di specializzazione.

La durata dei corsi non comprende la verifica degli apprendimenti..

Il modulo B deve essere orientato alla risoluzione dei problemi, all'analisi e alla valutazione dei rischi, alla pianificazione di idonei interventi di prevenzione delle attività dei rispettivi livelli di rischio, ponendo profondità in ragione dei differenti livelli di rischio ed evitando la ripetizione di argomenti.

Il Modulo B deve consentire ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità per:

- individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto compresi i rischi ergonomici e stress lavoro-correlato;
- individuare le misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti, compresi i DPI, in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa;
- contribuire ad individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio. Le metodologie didattiche dovranno avere carattere operativo e fortemente orientato alla risoluzione di problemi, all'analisi e alla valutazione dei rischi, alla pianificazione di idonei interventi di prevenzione.

La trattazione dei rischi dovrà prevedere un breve richiamo normativo e la precisa definizione degli stessi.

L'attenzione dovrà essere rivolta alla corretta valutazione nei diversi settori, alle diverse misure tecnico-organizzative e procedurali utili al contenimento e agli adempimenti previsti, compresi i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza e la sorveglianza sanitaria ove prevista.

Il corso deve essere tenuto da docenti in possesso dei requisiti previsti dal decreto interministeriale 6 marzo 2013, emanato in attuazione dell'articolo 6, comma 8, lettera m-bis), del d.lgs. n. 81/2008.

Per il corso, il soggetto formatore dovrà:

- a) indicare il responsabile del progetto formativo, il quale può essere un docente dello stesso corso;
- b) indicare i nominativi dei docenti;
- c) ammettere un numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35 unità;
- d) tenere il registro di presenza dei partecipanti;
- e) verificare la frequenza del 90% delle ore di formazione previste ai fini dell'ammissione alla verifica dell'apprendimento

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTI	Ore	Docente
UD1	Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti	4	
UD2	Ambiente e luoghi di lavoro	4	
UD3	Rischio incendio e gestione delle emergenze Atex	4	
UD4	Rischi infortunistici: Macchine impianti e attrezzature Rischio elettrico Rischio meccanico Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci Mezzi di trasporto: ferroviario, su strada, aereo e marittimo	8	
UD5	Rischi infortunistici: Cadute dall'alto	2	
UD6	:Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro Movimentazione manuale dei carichi Attrezzature munite di videoterminali	2	
UD7	Rischi di natura psico-sociale: Stress lavoro-correlato Fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out	2	
UD8	Agenti fisici	4	
UD9	Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto	6	
UD10	Agenti biologici	4	
UD11	Rischi connessi ad attività particolari: Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, attività su strada, gestione rifiuti Rischi connessi alla'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope e alcol	4	
UD12	Organizzazione dei processi produttivi	4	
	<b>TOTALE ORE</b>	<b>48</b>	

La verifica dell'apprendimento si svolge secondo le seguenti modalità:

test, somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande);

- una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica delle competenze tecnico-professionali attinenti il ruolo di RSPP e ASPP nel contesto lavorativo;
- eventuale colloquio di approfondimento.

I verbali di esame , conservati a cura del soggetto formatore, devono contenere i seguenti elementi

- dati identificativi del soggetto formatore;
- dati del corso (tipologia e durata del Modulo);
- elenco degli ammessi alla verifica dell'apprendimento sulla base della frequenza minima del 90% del monte orario previsto;
- tipologia della verifica di apprendimento
- luogo, data ed orario della verifica di apprendimento;
- sottoscrizione del verbale da parte dei/del soggetto che hanno/ha proceduto alla verifica

01/09/2015

## PROGETTO DI FORMAZIONE PER RSPP E ASPP

# MODULO B SP1 AGRICOLTURA E PESCA (12 ore)

**CONFORME AL PROVVEDIMENTO CONFERENZA STATO REGIONI 26 GENNAIO 2006  
G.U. 14/2/06 e alla bozza del nuovo PROVVEDIMENTO siglato il 13 Marzo 2015 e  
in attesa di pubblicazione**

Il Modulo B è il corso correlato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. Come il Modulo A anche il Modulo B è necessario per lo svolgimento delle funzioni di RSPP e ASPP. Il Modulo B comune è esaustivo per tutti i settori produttivi ad eccezione di quattro per i quali il percorso deve essere integrato con la frequenza dei moduli di specializzazione. Il Modulo B comune è propedeutico ai moduli di specializzazione. La durata dei corsi non comprende la verifica degli apprendimenti. L'attenzione dovrà essere rivolta alla corretta valutazione nei diversi settori, alle diverse misure tecnico-organizzative e procedurali utili al contenimento e agli adempimenti previsti, compresi i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza e la sorveglianza sanitaria ove prevista. Il corso deve essere tenuto da docenti in possesso dei requisiti previsti dal decreto interministeriale 6 marzo 2013, emanato in attuazione dell'articolo 6, comma 8, lettera m-bis), del d.lgs. n. 81/2008.

Per il corso, il soggetto formatore dovrà:

- a) indicare il responsabile del progetto formativo, il quale può essere un docente dello stesso corso;
- b) indicare i nominativi dei docenti;
- c) ammettere un numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35 unità;
- d) tenere il registro di presenza dei partecipanti;
- e) verificare la frequenza del 90% delle ore di formazione previste ai fini dell'ammissione alla verifica dell'apprendimento

UNITÀ DIDATTIC A	ARGOMENTI	Ore	Docente
UD1	Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore agricolo, nella silvicoltura o zootecnico e nel settore ittico. Normativa CEI per strutture e impianti del settore agricolo, zootecnico e della pesca Macchine, attrezzature agricole e forestali e attrezzature di lavoro e a bordo	4	
UD2	Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati in agricoltura : Esposizione ad agenti fisici: rumore e vibrazione nel settore agricolo e ittico	4	
UD3	Rischio incendio e gestione dell'emergenza Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo Movimentazione dei carichi Atmosfere iperbariche Dispositivi di protezione individuali	4	
<b>TOTALE ORE</b>		<b>12</b>	

La verifica dell'apprendimento si svolge secondo le seguenti modalità:

**OHS Professional**

- test, somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande);
- una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica delle competenze tecnico-professionali attinenti il ruolo di RSPP e ASPP nel contesto lavorativo;
- eventuale colloquio di approfondimento.

I verbali di esame , conservati a cura del soggetto formatore, devono contenere i seguenti elementi

- dati identificativi del soggetto formatore;
- dati del corso (tipologia e durata del Modulo);
- elenco degli ammessi alla verifica dell'apprendimento sulla base della frequenza minima del 90% del monte orario previsto;
- tipologia della verifica di apprendimento
- luogo, data ed orario della verifica di apprendimento;
- sottoscrizione del verbale da parte dei/del soggetto che hanno/ha proceduto alla verifica

01/09/2015

## PROGETTO DI FORMAZIONE PER RSPP E ASPP

### Modulo B-SP2: Cave-Costruzioni (16 ore)

**CONFORME AL PROVVEDIMENTO CONFERENZA STATO REGIONI 26 GENNAIO 2006 G.U. 14/2/06 e alla bozza del nuovo PROVVEDIMENTO siglato il 13 Marzo 2015 e in attesa di pubblicazione**

Il Modulo B è il corso correlato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

Come il Modulo A anche il Modulo B è necessario per lo svolgimento delle funzioni di RSPP e ASPP.

Il Modulo B comune è esaustivo per tutti i settori produttivi ad eccezione di quattro per i quali il percorso deve essere integrato con la frequenza dei moduli di specializzazione. Il Modulo B comune è propedeutico ai moduli di specializzazione.

La durata dei corsi non comprende la verifica degli apprendimenti..

L'attenzione dovrà essere rivolta alla corretta valutazione nei diversi settori, alle diverse misure tecnico-organizzative e procedurali utili al contenimento e agli adempimenti previsti, compresi i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza e la sorveglianza sanitaria ove prevista.

Il corso deve essere tenuto da docenti in possesso dei requisiti previsti dal decreto interministeriale 6 marzo 2013, emanato in attuazione dell'articolo 6, comma 8, lettera m-bis), del d.lgs. n. 81/2008.

Per il corso, il soggetto formatore dovrà:

- a) indicare il responsabile del progetto formativo, il quale può essere un docente dello stesso corso;
- b) indicare i nominativi dei docenti;
- c) ammettere un numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35 unità;
- d) tenere il registro di presenza dei partecipanti;
- e) .verificare la frequenza del 90% delle ore di formazione previste ai fini dell'ammissione alla verifica dell'apprendimento

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTI	Ore	Docente
UD1	Organizzazione, fasi lavorative e aree di lavoro dei cantieri Piano operativo di sicurezza (POS). I modelli semplificati	4	
UD2	Cenni sul PSC e PSS Dispositivi di protezione individuali Cadute dall'alto e opere provvisoriale. I ponteggi e il PIMUS	4	
UD3	Cave e miniere: il centro olio di Viggiano Lavori di scavo Impianti elettrici e illuminazione di cantiere Rischio meccanico: macchine e attrezzature Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto	4	
UD4	Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto nei cantieri Esposizione ad agenti fisici nei cantieri: rumori e vibrazioni Rischio incendio nelle attività estrattive e nei cantieri Attività su sedi stradali	4	
	<b>TOTALE ORE</b>	<b>16</b>	

La verifica dell'apprendimento si svolge secondo le seguenti modalità:

- test, somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande);
- una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica delle competenze tecnico-professionali attinenti il ruolo di RSPP e ASPP nel contesto lavorativo;
- eventuale colloquio di approfondimento.

I verbali di esame, conservati a cura del soggetto formatore, devono contenere i seguenti elementi

- dati identificativi del soggetto formatore;
- dati del corso (tipologia e durata del Modulo);
- elenco degli ammessi alla verifica dell'apprendimento sulla base della frequenza minima del 90% del monte orario previsto;
- tipologia della verifica di apprendimento
- luogo, data ed orario della verifica di apprendimento;
- sottoscrizione del verbale da parte dei/del soggetto che hanno/ha proceduto alla verifica

01/09/2015

# PROGETTO DI FORMAZIONE PER RSPP

## MODULO C

**CONFORME AL PROVVEDIMENTO CONFERENZA STATO REGIONI 26 GENNAIO 2006 G.U.14/2/06 e alla bozza del nuovo PROVVEDIMENTO siglato il 13 Marzo 2015 e in attesa di pubblicazione**

Il Modulo C è il corso di specializzazione per le sole funzioni di RSPP.

La durata complessiva è di 24 ore escluse le verifiche di apprendimento.

Il Modulo C deve consentire ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità relazionali e gestionali per:

- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo;
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza;
- utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.

Il corso deve essere tenuto da docenti in possesso dei requisiti previsti dal decreto interministeriale 6 marzo 2013, emanato in attuazione dell'articolo 6, comma 8, lettera m-bis), del d.lgs. n. 81/2008.

Per il corso, il soggetto formatore dovrà:

- a) indicare il responsabile del progetto formativo, il quale può essere un docente dello stesso corso;
- b) indicare i nominativi dei docenti;
- c) ammettere un numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35 unità;
- d) tenere il registro di presenza dei partecipanti;
- e) verificare la frequenza del 90% delle ore di formazione previste ai fini dell'ammissione alla verifica dell'apprendimento

UNITÀ DIDATTICA C1 8 ore	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
<b>Presentazione e apertura del corso</b>	Conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche del Modulo	Gli obiettivi didattici del Modulo. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti.
<b>Ruolo della informazione e della formazione</b>	Evidenziare la stretta connessione e coerenza tra il documento di Valutazione dei rischi e la predisposizione dei piani della informazione e formazione. Effettuare una ampia panoramica delle metodologie e degli strumenti disponibili per realizzare una corretta informazione sul posto di lavoro. Conoscere le metodologie didattiche utilizzabili per le diverse esigenze formative e i principali elementi della progettazione didattica.	Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (d.lgs. n. 81/2008 e altre direttive europee). Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro. Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.). Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news sistemi in rete, ecc.). La formazione: il concetto di apprendimento. Le metodologie didattiche attive: analisi e presentazione delle principali metodologie utilizzate nell'andragogia. Elementi di progettazione didattica: analisi del fabbisogno, definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie didattiche, sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda.

UNITÀ DIDATTICA C2 8 ore	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
<b>Organizzazione e sistemi di gestione</b>	Conoscere la struttura di un SGSL secondo le principali normative. Organizzare il coordinamento dei processi amministrativi interni (capitolati, specifiche prestazionali di beni e servizi) ed esterni dell'azienda che hanno impatto sui rischi introdotti. Conoscere i principali elementi di "organizzazione aziendale"	La valutazione del rischio come: - processo di pianificazione della prevenzione; - conoscenza del sistema di organizzazione aziendale e come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi con particolare riferimento ad obblighi, responsabilità e deleghe funzionali ed organizzative; - elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza adottati. Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.). Il processo del miglioramento continuo. Organizzazione e gestione integrata: - sinergie tra i sistemi di gestione qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001), sicurezza (OHSAS 18001); - procedure semplificate MOG (d.m. 13/02/2014); - attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici); - programma, pianificazione e organizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria. La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n.231/2001): ambito di operatività e effetti giuridici (art. 9 legge n. 123/2007).

UNITÀ DIDATTICA C3 4 ore	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
<p><b>Il sistema delle relazioni della comunicazione</b></p>	<p>Identificare il sistema di relazioni interno/esterno tra i diversi soggetti della prevenzione e il flusso comunicativo.                      Illustrare sia i concetti e i principi della comunicazione sia i metodi e le tecniche finalizzate alla migliore efficacia della comunicazione per la sicurezza.                      Gestire efficacemente la riunione periodica per meglio valutare le condizioni di salute e sicurezza del posto di lavoro e per monitorare le attività adottate al riguardo.</p>	<p>Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc.                      Caratteristiche e obiettivi che incidono sulle relazioni.                      Ruolo della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro.                      Individuazione dei punti di consenso e disaccordo per mediare le varie posizioni.                      Cenni ai metodi, tecniche e strumenti della comunicazione.                      La rete di comunicazione in azienda.                      Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica.                      Chiusura della riunione e pianificazione delle attività.                      Attività post-riunione.                      La percezione individuale dei rischi.</p>
<p><b>Aspetti sindacali</b></p>	<p>Comprendere cosa si intende per relazioni sindacali.                      Elementi di contatto e differenziazioni fra relazioni sindacali e sistema della sicurezza</p>	<p>Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali.                      Art. 9 della legge n. 300/1970.                      Rapporto fra gestione della sicurezza e aspetti sindacali.                      Criticità e punti di forza.</p>

UNITÀ DIDATTICA C4 4 ore	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
<p><b>Benessere organizzativo compresi i fattori di natura ergonomica e da stress lavoro correlato</b></p>	<p>Conoscere gli elementi relativi allo stress da lavoro correlato in funzione del benessere aziendale.                      Conoscere i principi base legati alla motivazione delle persone.</p>	<p>Cultura della sicurezza:                      - analisi del clima aziendale;                      - elementi fondamentali per comprendere il ruolo dei bisogni nello sviluppo della motivazione delle persone.                      Benessere organizzativo:                      -motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto;                      -fattori di natura ergonomica e stress lavoro correlato.                      Team building:                      -aspetti metodologici per la gestione del team building finalizzato al benessere organizzativo.</p>

La Verifica dell'apprendimento si svolge con le seguenti modalità:

- test, somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande);
- colloquio individuale finalizzato a verificare le competenze organizzative, gestionali e relazionali acquisite.

I verbali di esame , conservati a cura del soggetto formatore, devono contenere i seguenti elementi

- dati identificativi del soggetto formatore;
- dati del corso (tipologia e durata del Modulo);
- elenco degli ammessi alla verifica dell'apprendimento sulla base della frequenza minima del 90% del monte orario previsto;
- tipologia della verifica di apprendimento
- luogo, data ed orario della verifica di apprendimento;
- sottoscrizione del verbale da parte dei/del soggetto che hanno/ha proceduto alla verifica

01/09/2015